



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3732

Seduta del 30/12/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE	Vicepresidente
ALESSANDRO BEDUSCHI	
GUIDO BERTOLASO	
FRANCESCA CARUSO	
GIANLUCA COMAZZI	
ALESSANDRO FERMI	
PAOLO FRANCO	
GUIDO GUIDESI	

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Brtolaso

Oggetto

AMPLIAMENTO DELLE MISURE DI SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE INFETTIVE PREVISTE DAL PIANO STRATEGICO-OPERATIVO NAZIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PANFLU) 2021-2023 ATTRAVERSO IL RECLUTAMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE DELLA LOMBARDIA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Mario Melazzini

Il Dirigente Danilo Cereda

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

VISTI:

- gli articoli 254 e 255 del Regio Decreto del 27 luglio 1934, n. 1265;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025. (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020);
- il "Piano strategico - operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023", oggetto di Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 25 gennaio 2021 (Rep. atti n. 11/CSR) pubblicato nel Supplemento ordinario nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 23 del 29 gennaio 2021;
- il decreto 7 marzo 2022 Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL);
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e nel documento recante "Calendario nazionale vaccinale" (Rep. atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023);

VISTI inoltre:

- la DCR del 15 febbraio 2022, n. XI/2395 "Piano regionale di prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021" che include la tematica della preparedness ad una pandemia nel programma 15 "Malattie infettive: quadro logico, preparedness e piano pandemico" e nel programma 23 "Malattie correlate alle condizioni di vita";
- la DCR del 17 maggio 2022, n. XI/2477 "Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU 2021–2023)";
- la DGR del 26 settembre 2022 - n. XI/7044 "Determinazioni in merito all'organizzazione dei servizi di medicina di laboratorio e relativo aggiornamento dei requisiti specifici autorizzativi e di accreditamento";
- la DGR del 28 dicembre 2022 – n. XII/7758 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di Programmazione per l'anno 2023" all.12 nel quale viene evidenziata come prioritaria la declinazione locale del Piano Pandemico Influenzale 2021-23;
- la DGR del 27 marzo 2023 - n. XII/63 "Identificazione della rete di laboratori



clinici per il supporto al PANFLU 2021-2023 e attivazione del sistema di sorveglianza delle sindromi respiratorie e influenzali in pronto soccorso e provvedimenti conseguenti alla DGR del 23 gennaio 2023 - n. XI/7811”;

- il Decreto n. 1086 Del 03/02/2022 “attivazione del sistema gestionale federato di sorveglianza delle malattie infettive – istituzione del gruppo di coordinamento di sviluppo del sistema federato e del gruppo di audit in applicazione del piano regionale della prevenzione 2021-2025”;

VERIFICATO che, come riportato nel PANFLU 2021–2023, uno degli elementi cardine della sorveglianza delle malattie infettive, e pertanto della preparedness per il piano pandemico, è la corretta e celere gestione delle informazioni sulle malattie, sugli interventi di profilassi vaccinale e sulle condizioni di salute dei pazienti con particolare attenzione alle situazioni di fragilità;

CONSIDERATO:

- che come richiamato nel programma 23 del Piano Regionale di Prevenzione di cui alla già citata DCR n. XI/2395/2021, durante l'epidemia COVID è emerso come le persone più fragili socialmente hanno subito una maggiore perdita di salute e un minor accesso ai servizi sanitari;
- che la mancata segnalazione di una malattia infettiva o la non attivazione immediata di azioni di profilassi, oltre a nuocere al singolo soggetto, sono un rischio per la comunità ed in particolare per gli altri soggetti fragili vicini al soggetto contagiato;
- che attualmente le persone senza tetto/senza dimora non hanno un Medico di Medicina Generale, né possono accedere alle vaccinazioni, ai tamponi e a tutte le misure della cosiddetta medicina preventiva;
- che nelle more della definitiva promulgazione della modifica dell'articolo 19 della Legge n. 833/1978, che consentirà alle persone senza dimora, prive della residenza anagrafica nel territorio nazionale o all'estero, l'iscrizione e quindi l'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, occorre garantire un pieno accesso alle prestazioni di prevenzione (segnalazione/ contact tracing, profilassi ad es vaccinazione) alla popolazione senza tetto/senza dimora;

DATO ATTO:

- che il censimento della popolazione e delle abitazioni per ciascun comune, effettuato dall'ISTAT (<http://dati-censimenti-permanenti.istat.it>), ha permesso



Regione Lombardia LA GIUNTA

di analizzare la struttura demografica e sociale della Lombardia, evidenziando significativi dati di povertà nei diversi territori, come riportati nella tabella allegata parte integrante del presente provvedimento (AL01);

- che con la DGR XII/1563 del 18/12/2023, si è proceduto all'ampliamento delle misure di sorveglianza nel territorio di competenza dell'ATS Milano Città Metropolitana, identificato come il più esposto sotto il profilo delle fragilità sociali;
- che con il presente atto, si intende estendere tali attività anche al restante territorio lombardo;
- che in Lombardia operano Associazioni del Terzo Settore che, grazie al contributo di professionisti sanitari volontari, forniscono gratuitamente prestazioni sanitarie ai senza tetto e senza dimora;

RITENUTO:

- di dare mandato alle ATS interessate di pubblicare apposito avviso/bando di manifestazione d'interesse per reclutare le Associazioni del Terzo Settore che operano nel territorio lombardo per garantire ai soggetti senza tetto/senza dimora:
 - la corretta segnalazione delle malattie infettive come previsto dal decreto PREMAL;
 - servizi di prevenzione, gestione e profilassi (vaccini/antibiotici) delle malattie infettive;
 - che il bando di cui al punto precedente dovrà almeno prevedere che le Associazioni del Terzo Settore aggiudicatrici si impegnino a:
 - formare i propri medici, infermieri e altri professionisti sanitari all'utilizzo di SMI, alle vaccinazioni e alle tematiche di profilassi infettivologica;
 - realizzare campagne di screening infettivologico in accordo con le ATS del territorio e ove l'epidemiologia lo consiglia, sulla popolazione senza tetto/senza dimora;
 - garantire in ogni visita azioni di counselling dedicato e una attenta analisi del paziente;
 - assicurare la collaborazione con le ASST di riferimento per la sede per la vaccinazione e la registrazione nell'apposito software regionale delle vaccinazioni;
 - che al bando sopracitato possano partecipare le Associazioni del Terzo Settore con le seguenti caratteristiche:

- che operino nel territorio lombardo
- che nello svolgimento dell'attività abituale, le prestazioni sanitarie alle persone senza tetto/senza dimora o in situazioni di grave marginalità siano erogate gratuitamente
- che il supporto e la cura delle persone senza tetto/senza dimora o in situazioni di grave marginalità sia l'attività principale dell'associazione, ovvero che l'attività di cura sanitaria a favore dei soggetti interessati non sia occasionale ma rappresenti l'attività "core" dell'Associazione e sia stabile nel tempo (operatività di almeno 3 anni e prospettive di funzionamento per almeno un ulteriore triennio);
- che non abbiano in essere contratti/convenzioni con il Servizio Sanitario Regionale e non ricevano contributi per prestazioni sanitarie erogate alla popolazione dal Servizio Sanitario Regionale;
- di identificare, quali requisiti di riferimento per l'assegnazione delle risorse, per ogni associazione:
 - il numero di accessi per prestazioni sanitarie;
 - il numero di medici e operatori sanitari da formare/informare;
 - il numero di specialità rappresentate;
 - la capacità di creare un progetto, anche pluriennale, che dia importanza alla segnalazione di malattie infettive e alle vaccinazioni, in modo specifico e anche per pazienti che si presentano per altri problemi, così da intercettare anticipatamente problemi infettivi (segnalazione) o per prevenirli (vaccinazione);
 - il numero di domande presentate (qualora l'associazione sia presente in diverse realtà), per coinvolgere il maggior numero possibile di Associazioni del Terzo Settore operanti nel territorio lombardo;

RITENUTO di:

- ripartire alle ATS individuate nel già citato allegato AL01, secondo il criterio della percentuale di presenza dei senza tetto/senza dimora sui rispettivi territori, la somma complessiva di Euro 2.000.000,00;
- precisare che i costi derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal presente provvedimento, calcolati in via presuntiva per un importo massimo di Euro 2.000.000,00, trovano copertura a valere degli accantonamenti effettuati sulla GSA 2018, alla voce "Quote inutilizzate di contributi vincolati (extrafondo) – Accertamenti Medico Legali MIUR", registrate nella contabilità regionale al capitolo 10459 – impegno 3180019455



- affidare alle ATS individuate la responsabilità di gestione del bando e reclutamento delle Associazioni del Terzo Settore, ed assegnare alle medesime le risorse di cui sopra, precisando che l'importo sarà erogato, con successivo provvedimento della DG Welfare, in due tranches rispettivamente dell'80% e del 20%, subordinando il saldo ad avvenuta presentazione dei costi effettivamente sostenuti;

VISTI:

- la Legge Regionale 34/78 nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la Legge Regionale n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la Legge Regionale n. 33/2009 - Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità;
- gli artt. 26 e 27, d.lgs 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità

AGLIATE e fatte proprie le predette considerazioni

ALL'UNANIMITÀ dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare un'attività rivolta alla prevenzione delle malattie infettive dedicata alla popolazione *senza tetto/senza dimora* che vive nel territorio lombardo, affidando alle ATS indicate nell'allegato AL01, parte integrante del presente provvedimento, precisando che con DGR XII/1563/2023 che il medesimo intervento è stato avviato nel territorio dell'ATS di Milano;
2. di affidare alle ATS la pubblicazione e la gestione di un apposito avviso/bando di manifestazione d'interesse per reclutare le Associazioni del Terzo Settore per garantire ai soggetti *senza tetto/senza dimora*:
 - la corretta segnalazione delle malattie infettive come previsto dal decreto PREMAL tramite il sistema regionale SMI;
 - servizi di prevenzione, gestione e profilassi (vaccini/antibiotici) delle malattie infettive;



3. di assegnare alle ATS indicate nell'allegato AL01 la somma di Euro 2.000.000,00, precisando che la copertura finanziaria è assicurata dagli accantonamenti effettuati sulla GSA 2018, alla voce “Quote inutilizzate di contributi vincolati (extrafondo) – Accertamenti Medico Legali MIUR”, registrate nella contabilità regionale al capitolo 10459 – impegno 3180019455;
4. di precisare che l'importo di cui al punto 2 sarà erogato, con successivo provvedimento della DG Welfare, in due tranches rispettivamente dell'80% e del 20%, subordinando il saldo ad avvenuta presentazione dei costi effettivamente sostenuti;
5. di identificare, tra gli obiettivi vincolanti del bando di cui al punto 1, che le Associazioni del Terzo Settore aggiudicatrici si impegnino a:
 - formare i propri medici, infermieri e altri professionisti sanitari all'utilizzo di SMI, alle vaccinazioni e alle tematiche di profilassi infettivologica;
 - realizzare campagne di screening infettivologico in accordo con l'ATS territorialmente competente e ove l'epidemiologia lo consiglia sulla popolazione senza tetto/senza dimora
 - garantire in ogni visita azioni di counselling dedicato e una attenta analisi del paziente;
 - assicurare la collaborazione con le ASST di riferimento per la sede per la vaccinazione e la registrazione nell'apposito software regionale delle vaccinazioni;
6. di identificare, quali requisiti minimi per la partecipazione al bando, che le Associazioni del Terzo Settore abbiano le seguenti caratteristiche:
 - operino nell'area territoriale lombarda;
 - che nelle loro attività abituali, eroghino gratuitamente le prestazioni sanitarie alle persone senza tetto/senza dimora o in situazioni di grave marginalità;
 - che il supporto e la cura delle persone senza tetto/senza dimora o in situazioni di grave marginalità sia l'attività principale dell'associazione, ovvero che l'attività di cura sanitaria a favore dei soggetti interessati non sia occasionale ma rappresenti l'attività “core” dell'Associazione e sia stabile nel tempo (operatività di almeno 3 anni e prospettive di funzionamento per almeno un ulteriore triennio);



- che non abbiano in essere contratti/convenzioni con il Servizio Sanitario Regionale e non ricevano contributi per prestazioni sanitarie erogate alla popolazione dal Servizio Sanitario Regionale;
7. di identificare, quali requisiti di riferimento per l'assegnazione delle risorse, per ogni associazione:
 - il numero di accessi per prestazioni sanitarie;
 - il numero di medici e operatori sanitari da formare/informare;
 - il numero di specialità rappresentate;
 - la capacità di creare un progetto, anche pluriennale, che dia importanza alla segnalazione di malattie infettive e alle vaccinazioni, in modo specifico e anche per pazienti che si presentano per altri problemi, così da intercettare anticipatamente problemi infettivi (segnalazione) o per prevenirli (vaccinazione);
 - il numero di domande presentate (qualora l'associazione sia presente in diverse realtà), per coinvolgere il maggior numero possibile di Associazioni del Terzo Settore operanti nel territorio lombardo;
 8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

FINANZIATO EX DGR 1563/23

C.B.	COD.	A.T.S.	N. SENZA TETTO DATI ISTAT 2023	% REGIONALE	IMPORTO ASSEGNATO
957130	321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	-	-	-
957131	322	ATS DELL'INSUBRIA	1.304	21%	418.775,00
957132	323	ATS DELLA MONTAGNA	34	1%	60.918,00
957133	324	ATS DELLA BRIANZA	1.058	17%	339.773,00
957135	325	ATS DI BERGAMO	949	16%	304.768,00
957136	326	ATS DI BRESCIA	1.441	24%	462.772,00
957137	327	ATS DELLA VAL PADANA	707	12%	227.050,00
957139	328	ATS DI PAVIA	579	10%	185.944,00
TOTALE			6.072,00	100%	2.000.000,00